

OTTO

Tutti, spero, avranno visitato il Duomo di Milano. Non tutti di certo si sono scomodati a scendere nella basilica di s. Tecla. Eppure l'entrata è proprio all'interno del Duomo. Fra l'altro sono visibili i ruderi del *Battistero di S. Giovanni alle Fonti* (397 d.C.). I lavori di scavo della prima metropolitana hanno permesso di riscoprire quanto i secoli avevano sepolto e conservato. Un tempo questo edificio (il battistero) era coperto da una cupola (la cui volta divisa in otto spicchi) sorretta da un tamburo poggiante su otto colonne. Dice Lorenzo Bianchi: «*Per la sua costruzione Ambrogio riprende uno schema architettonico a pianta esternamente ottagonale; tipologia che verrà ripetuta anche in Sant'Aquilino. Ma Ambrogio esplicitamente reinterpreta simbolicamente la forma architettonica: il numero dei lati della vasca battesimale e dell'edificio che la racchiude non è casuale, ma voluto*». Si nota anche un'epigrafe composta di otto distici, quindi la sua struttura è imperniata sul numero OTTO.

Sarebbe interessante soffermarsi sui battisteri d'Italia, quasi tutti dedicati a S. Giovanni Battista (*il battezzatore*). Molti rimangono colpiti dalla loro spregiudicata bellezza architettonica e scultorea. I migliori artisti del tempo si sono sbizzarriti con le loro intuizioni e capacità. Forse non tutti hanno notato che i nostri battisteri hanno una caratteristica comune: il numero otto. Pochi esempi: lo splendido battistero di Parma è a base ottagonale; quello di Firenze, pure; quello di Pisa che, guarda caso, pende leggermente verso est, è invece a base circolare, ma basta visitare l'interno per trovarvi una vasca ottagonale.

Che i battisteri siano stati dedicati a S. Giovanni Battista è abbastanza

comprensibile: proprio lui ha avuto l'onore di battezzare Gesù. Ma, che è mai questa ripetizione ossessiva del numero otto? La fantasia dei nostri antichi padri si era bloccata, o, invece, intendevano comunicare qualcosa e qualcosa che oggi si rischia di perdere?

Non mi soffermo sui battisteri moderni, frutto spesso di fantasie architettoniche poco comprensibili ai non addetti e, spesso, anche agli addetti. Per comprendere qualcosa delle architetture moderne o si è esperti, o bisogna ricorrere a contorsioni mentali per dare senso a qualcosa che appare incomprensibile. Nei tempi passati, no: costruzioni lineari, semplici, comprensibili anche agli analfabeti. Uno che vedeva un battistero, notava subito, risaltava dalla costruzione stessa, che lo volesse o meno, il legame col numero otto. Che i numeri non siano solo dei simboli matematici o algebrici, lo sanno tutti. Spesso hanno un significato, sono espressione, sintesi di un concetto.

Credo che **il numero otto sia il numero che contraddistingue il cristiano** (*non per nulla si diventa cristiani, si inizia la vita cristiana col battesimo che è legato da secoli a questo numero*). Altrimenti, perché mai Ambrogio sarebbe ricorso in modo quasi ossessivo a questo numero, e perché tutte le chiese locali gareggiavano a far risaltare nei loro battisteri l'inno al numero otto? Semplicissima la risposta.

Otto è uguale a 7+1.

Sette sono i giorni della settimana e 1 è il primo giorno della settimana. Se l'ultimo giorno della settimana si chiama sabato, **il primo giorno dopo il sabato "Cristo è risorto"**. E' quel giorno che noi chiamiamo DOMENICA, **giorno del Signo-**

re, giorno della vita nuova, giorno della sconfitta definitiva del male, giorno dei giorni in assoluto. **La domenica è il primo giorno della settimana, non l'ultimo.** La domenica è il giorno tipico del cristiano. La domenica si apre al tempo che viene, non chiude quello passato. Noi cristiani siamo aperti al futuro, perché ogni domenica ci ricorda che iniziamo qualcosa di nuovo. In domenica noi siamo soliti battezzare, proprio perché è in quel giorno che è iniziata una nuova vita e, per noi, la salvezza, la risurrezione.

Un tempo il battesimo avveniva per immersione. Si lasciavano i vecchi abiti e ci immergeva per lavarsi, purificarsi, risanarsi e riemergere rinnovati (*passaggio dalla morte alla vita, dal peccato alla grazia, dalla vecchia alla nuova vita*) e si riceveva un nuovo abito, la veste candida che veniva portata per otto giorni.

Nel fonte battesimale **si entrava da occidente** (*il segno del tramonto, del buio, delle tenebre, del male*) e **se ne usciva ad oriente** (*la luce viene sempre da oriente e la luce è vita, è bene, è grazia*). Si lascia il passato e si sceglie il nuovo, si lascia la terra e ci si apre al cielo.

Il santo vangelo di oggi dice che quando Gesù si fece battezzare, si aprirono i cieli.

Non apparteniamo più alla terra e alle sue seduzioni, siamo chiamati a pensieri celesti proprio perché cristiani. Il Battesimo del Signore è occasione per ripensare al nostro battesimo, a **riscoprire l'ottavo giorno**, quella domenica che a tanti pesa perché "bisogna" andare a messa.

Buona settimana,
diletti parrocchiani.

F. Franco

AVVISI

Dom. 9 - Battesimo di Gesù

- ore 11.00: Incontro con i genitori di 3^a elementare

Lun. 10 - ore 21.00: Inizia il secondo nucleo della «*Scuola di Teologia*»

Mar. 11 - ore 10.00: Incontro della *San Vincenzo*

- ore 21.00: *Corso pre-matrimoniale*
- ore 21.00: *Cristiani in missione*

Gio. 13 - ore 21.00: *Consiglio pastorale parrocchiale*

Sab. 15 - ore 14.30: *Epimissio*

Dom. 16 - ore 10.00: **presentazione dei comunicandi**; a seguire incontro con i loro genitori.

- ore 15.30: *Battesimi*.
- ore 17.00: *Preparazione Cresima Adulti*

Prossimi Appuntamenti

18-25 gennaio:

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

21 gennaio:

ore 21.00: **Stati Generali dell'Oratorio** (secondo incontro).

23 gennaio:

ore 10.00: **presentazione dei cresimandi**. Segue incontro con i loro genitori.

26-27 gennaio:

Incontro gruppo catechisti

30 gennaio:

Festa della sacra Famiglia

06 febbraio:

– **Giornata per la Vita**. Anniversari di battesimo per i **battezzati nel 2010**.

11 febbraio:

Giornata Mondiale del Malato.
ore 15.30: *Santa Messa con Unzione degli infermi*. Segue rinfresco per ammalati e anziani.

13 febbraio:

San Valentino. Festa per anniversari **primi dieci anni di matrimonio**.

27 febbraio:

Incontro genitori e bambini 1^a e 2^a elementare

12 marzo: **Carnevale**

13 marzo: **Inizio della Quaresima**

Lunedì 10 gennaio riprende LA SCUOLA PARROCCHIALE di TEOLOGIA su «La Bioetica»



Gli argomenti, quanto mai attuali, tratteranno:

Bioetica: definizioni, distinzioni, metodo); **Etica della vita** (la procreazione assistita, i trapianti); **Etica tanatologica** (aborto, eutanasia e accanimento terapeutico); **Etica genetica** (sperimentazione, clonazione, manipolazione genetica...); **Etica ecologica** (gli OGM e lo sviluppo sostenibile); **Bioetica e religioni**: incontro o scontro?

Relatrice: Gaia De Vecchi

Date: 10 - 17 - 24 - 31 gennaio 2011

07 - 14 - 21 - 28 febbraio 2011

Vi attendiamo numerosi e puntuali (si inizia alle 21.00!)
Se qualcuno non iscritto desiderasse partecipare è il BENVENUTO!

CRESIMA PER ADULTI

La parrocchia organizza un corso nei mesi di gennaio e febbraio, con inizio la domenica 16 gennaio (ore 17.00). Chi è interessato contatti il parroco per tempo.

Sabato 15 gennaio 2011 EPIMISSIO 2011

Dopo la felice esperienza dell'anno scorso, anche quest'anno ospitiamo "EPIMISSIO 2011", iniziativa organizzata dal SAM (*Segretariato di animazione Missionaria*) dei padri Dehoniani e occasione di riflessione sul nostro essere "missionari" e di incontro con alcuni missionari.

IL PROGRAMMA PREVEDE:

ore 14.30: Arrivi, accoglienza e saluto del Provinciale, p. Tullio
ore 15.00: intervento di **p. Natalino** (*già missionario in Mozambico e Uruguay e ora nella nostra parrocchia*) sul tema: «DIO CI CHIAMA A SÉ PER DESTINARCI AGLI ALTRI»

ore 16.00: Dibattito e intervallo

ore 17.00: TESTIMONIANZE MISSIONARIE...

ore 18.30: Santa Messa.

Siete tutti invitati ...



L'Epimissio 2010...